

Francesco, la sfida di un pellegrinaggio

Un libro da oggi in edicola col Tirreno racconta il viaggio del Papa in Terra Santa

Firenze, 14 giugno 2014

Un racconto in presa diretta scritto a quattro mani che racconta il pellegrinaggio del Papa in Terra Santa. Un viaggio che ha aperto nuove strade al dialogo interreligioso ma soprattutto alla pace lì dove sono nate le grandi culture del mondo. Quel viaggio del pontefice è stato seguito passo dopo passo da Enrico Catassi e Alfredo De Girolamo e ce lo restituiscono nel libro “Francesco in Terra Santa”, pubblicato dalle edizioni ETS, che da oggi è in vendita con Il Tirreno in tutte le edicole. Il libro - la prima pubblicazione in assoluto che ripercorre integralmente questo storico pellegrinaggio - è stato presentato ieri mattina alla Libreria San Paolo a Firenze, alla presenza di don Francesco Todaro, responsabile del Centro culturale San Paolo di Firenze e del centro Italia. Il direttore del Tirreno Roberto Bernabò ha sottolineato il valore di un libro che insieme all'immediatezza di una narrazione giornalistica e alla ricchezza di un apparato iconografico straordinario, unisce la profondità dell'analisi anche attraverso contributi importanti come quello dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua, di Vera Baboun, prima donna palestinese a diventare sindaco di Betlemme e del rabbino David Rosen.

L'avvocato Ilaria Maffei, vice presidente della Fondazione banca del Monte di Lucca che ha contribuito alla produzione del libro, ha invece spiegato il valore di una pubblicazione che diffusa attraverso un quotidiano può raggiungere un pubblico più vasto. E dunque consentire una riflessione più larga sul messaggio di Papa Francesco. Un messaggio che ha cercato di leggere in profondità monsignor Luciano Giovannetti, presidente della Fondazione Giovanni Paolo II per la Terra Santa e il Medio Oriente. È dal 1997 infatti che monsignor Giovannetti è impegnato in quel luogo cruciale del mondo tanto con iniziative di preghiera che di aiuto concreto. Il prelado ha sottolineato come Papa Francesco sia riuscito a trasformare il viaggio di poche settimane fa in una straordinaria occasione di dialogo grazie al colpo di genio di chiamare tutti in un terreno neutrale, ovvero nella sua casa in Vaticano. Ma ha voluto anche ricordare una frase dal “Piccolo Principe”, ovvero l'invisibile è più grande del visibile, per spiegare l'importanza del libro: tenere in mano una pubblicazione che prova a raccontare in profondità un pellegrinaggio nel segno del dialogo ecumenico e della pace, alla fine aiuterà a creare semi di pace nei lettori. Ed è solo così che si costruisce un futuro migliore.